

PROCEDURE DI PRIMA ACCOGLIENZA DEI CITTADINI UCRAINI

La registrazione del flusso di rifugiati provenienti dall'Ucraina è disciplinata nel seguente modo:

1) i rifugiati che affluiscono nell'area del Capoluogo dovranno recarsi presso il front-office allestito in Piazza XX Settembre a Bologna, dove saranno accolti dal personale del Comune di Bologna, che con interpreti e assistenti sociali provvederà a fornire le prime indicazioni di orientamento, raccogliendo le prime informazioni di carattere generale sulla condizione personale, familiare, sociale e culturale dello straniero, oltre che un primo quadro conoscitivo sull'allocazione dello stesso (nucleo familiare ospitante, appartamento messo a disposizione, necessità di alloggio in struttura pubblica). Successivamente il cittadino ucraino transiterà nell'area dell'hub dove è presente il personale dell'AUSL per il tamponamento e l'effettuazione del vaccino, ove necessari.

Infine, lo stesso cittadino si trasferirà presso il punto di Polizia per la registrazione, effettuata sulla base del semplice dato anagrafico raccolto.

I rifugiati, effettuata la registrazione, saranno successivamente ricontattati dalla Questura di Bologna per la presentazione presso quell'Ufficio per il rilascio del permesso di soggiorno.

Ai rifugiati, a compimento del percorso sopra descritto, prima di lasciare l'hub, sarà rilasciata una tessera sanitaria dedicata per l'accesso ai servizi del SSN.

2) i rifugiati che si recano o trovano accoglienza in altri Comuni dell'Area metropolitana dovranno effettuare la registrazione presso il locale presidio dell'Arma dei Carabinieri, mediante la compilazione del modello in allegato.

Si rappresenta al riguardo che l'Arma dei Carabinieri risulta allo stato già sensibilizzata per mantenere uniformi le procedure di registrazione su tutto il territorio metropolitano.

Il personale dell'Arma si accerterà della compilazione del modello, che provvederà ad inoltrare alla Questura di Bologna.

La stessa Arma dei Carabinieri, al termine della giornata, trasmetterà alla Questura di Bologna i dati relativi a tutte le registrazioni effettuate.

Il personale della Stazione trasmetterà quindi i dati al Sindaco, che, in veste di Ufficiale sanitario, prenderà contatti con l'AUSL per l'effettuazione del tampone, del vaccino e il rilascio della tessera sanitaria.

Infine, sarà cura della Questura di Bologna provvedere successivamente a contattare il cittadino ucraino per la presentazione presso i propri uffici per il rilascio del permesso di soggiorno.

Qualora in sede di registrazione presso la Stazione dei Carabinieri il cittadino ucraino dichiarasse di non avere ospitalità o contatti diretti a tal fine, l'Arma dei Carabinieri contatterà immediatamente il Comune che, nelle more dell'attivazione dell'adeguata ospitalità da parte della Prefettura, provvederà temporaneamente alle esigenze di prima accoglienza del cittadino ucraino, per il tempo strettamente necessario al trasferimento nella struttura individuata dalla Prefettura.